



*Agenzia per la  
Coesione Territoriale*

# I Progetti Faro dei programmi Interreg 2014–2020



SVILUPPO TERRITORIALE

## Perché progetti faro?

I **progetti faro** sono progetti finanziati dai Programmi Interreg e dagli strumenti ENI ed IPA II 2014-2020 che si sono distinti per la qualità dei risultati raggiunti e per la loro capacità di produrre cambiamenti significativi e durevoli in risposta alle sfide dei diversi territori. Una prima ricognizione è stata avviata nel 2021 promossa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, di concerto con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di mettere in luce **i migliori risultati emersi nel ciclo di programmazione 2014-2020** sulla base di due criteri principali: la *rilevanza* e la *sostenibilità*.

La scelta di focalizzare l'attenzione su progetti "faro" introduce, a livello di sistema Paese, una riflessione condivisa sulle reali performance dei progetti Interreg e sul loro potenziale capitalizzabile anche con riferimento allo spettro più ampio delle politiche di coesione e delle azioni intraprese a livello nazionale per la ripresa e la resilienza negli scenari post-Covid. Si tratta di un esercizio che resta aperto e che rimane a più voci, affinché i 19 programmi INTERREG di interesse per l'Italia siano sempre più percepiti come soluzioni concrete e volano di sviluppo durevole.



PROGETTI FARO

80



BUDGET PROGETTI FARO  
(MILIONI DI EURO)

147



PARTNER ITALIANI UNIVOCI DEI  
PROGETTI CTE "FARO"

187



INCIDENZA SUL TOTALE DEI  
PROGETTI CTE FINANZIATI  
(1.553 PROGETTI)

5%



INCIDENZA SUL BUDGET DEI  
PROGETTI CTE FINANZIATI  
(2,6 MILIARDI DI EURO)

6%



INCIDENZA SUL TOTALE  
PARTNER ITALIANI UNIVOCI  
DEI PROGETTI CTE

12%

## SVILUPPO TERRITORIALE

Novità assoluta della programmazione 2021-2027 è l'individuazione dell'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello **sviluppo sostenibile** e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali" (art. 5 Reg. UE n. 2021/1060). I Programmi Interreg hanno finanziato molti progetti inerenti lo sviluppo territoriale, soprattutto in ambito **costiero** (in particolare per i Programmi marittimi), **rurale** e **urbano**, integrando in molti casi, mediante azioni di cooperazione, gli interventi previsti ad esempio dalle strategie di sviluppo dei FLAG, dei GAL, dei Comuni e Città metropolitane e, a livello italiano, dei soggetti gestori delle strategie per le aree interne. A ciò si aggiunge che alcuni Programmi Interreg a partecipazione italiana sono stati gli unici in Europa ad attuare strategie di sviluppo locale integrato nell'ambito dei propri territori (il CLLD Italia-Austria, l'ITI Italia-Slovenia, i PITER/PITEM Francia-Italia Alcotra).

Tra i progetti faro sono stati segnalati **4 progetti relativi allo sviluppo costiero**, due dei quali incentrati sulla lotta al marine litter per la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, uno riguardante la promozione del contratto di costa ed infine un ultimo sulla creazione dell'Osservatorio Ecologico del Mare Adriatico ECOAdS, per contribuire al miglioramento a lungo termine dello stato di conservazione degli habitat e delle specie dei siti marini Natura 2000. Altri **3 progetti** sono stati segnalati in riferimento allo **sviluppo urbano** e hanno contribuito a migliorare la pianificazione urbana nei settori della mobilità sostenibile, della cultura e dell'agricoltura urbana. Infine, per quanto concerne lo **sviluppo rurale**, è stato indicato un progetto relativo agli smart villages. Sempre nel contesto dello sviluppo rurale rientra la segnalazione di uno dei **Piani territoriali integrati territoriali** finanziati dal Programma Francia Italia Alcotra, che trattandosi di una strategia integrata transfrontaliera prevede il finanziamento di 5 diversi progetti che affrontano diverse tematiche (ambiente, rischi, turismo e inclusione sociale).



NUMERO  
PROGETTI

10



PERCENTUALE SU  
BUDGET TOTALE  
PROGETTI FARO

14%



NUMERO PARTNER  
ITALIANI

26

### Altre iniziative della CTE

[Sviluppo costiero](#)

[Programma Operativo FEAMP](#)

[Rete nazionale FLAG](#)

[FARNET](#)

[Sviluppo rurale](#)

[Programma sviluppo rurale nazionale](#)

[Rete rurale](#)

[Sviluppo Urbano](#)

[Urban Innovative Actions](#)

[PON METRO](#)

[Agenda Urbana Europea](#)

[Iniziativa Urbana Europea](#)



**BUDGET** € 7.828.184



**PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE** 2.10.2018 →  
25.03.2024



**LEAD PARTNER**

Progetto ECO: Ente di gestione delle aree protette del Monviso – Italia

Progetto RISK: Communauté de Communes du Guillestrois et du Queyras – Francia

Progetto T(O)UR: Comune di Saluzzo – Italia

Progetto INCL: Communauté de Communes Serre-Ponçon – Francia

Progetto COCO: Communauté de Communes du Guillestrois et du Queyras – Francia



**SITO PROGETTO**

<https://piter.terresmonviso.eu/it/>

# Terres Monviso

## (PITER – Piano Integrato Territoriale)

Alcuni Programmi Interreg hanno finanziato strategie integrate territoriali a livello transfrontaliero ponendo le basi per azioni congiunte di medio-lungo periodo e la creazione di strutture permanenti di governance su scala transfrontaliera.

Tra questi, il Programma Francia-Italia Alcotra ha finanziato il **Piano integrato territoriale (PITER) Terres Monviso**, che riunisce 10 partners delle comunità locali francesi e italiane ai piedi del Monviso in una strategia basata sulla creazione di servizi innovativi per valorizzare e rendere attrattivo il territorio. Forti di storiche relazioni transfrontaliere e di una precedente esperienza ALCOTRA (Véloviso), gli attori dell'area hanno deciso di costruire una strategia condivisa su tematiche complementari: l'istituzione di una Governance permanente e operativa, il sostegno alla nascita di Green Economies che valorizzino il territorio, la messa in sicurezza della Mobilità transfrontaliera soggetta a numerosi rischi naturali, la promozione nel panorama del Turismo internazionale con la creazione di una destinazione turistica transfrontaliera intorno ad un simbolo qual è il Monviso ed infine una politica di sostegno a domicilio e la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari per gli anziani.

Nell'ambito del Piano, il progetto EcO ha lavorato per creare/migliorare 6 centri di ricerca dislocati nelle terre del Monviso e per la loro messa in rete, alla conversione green delle aziende e alla rete di eco-attori della Biosfera Transfrontaliera del Monviso.



## BIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



### OUTPUT PROGETTO

➔ Per maggiori informazioni visita le pagine web Smart CTE:

[Progetto ECO](#) [Progetto RISK](#)

[Progetto T\(O\)UR](#) [Progetto INCL](#)

- Rete dei centri di ricerca presenti sul territorio
- Moduli formativi di accompagnamento per la conversione green delle imprese
- Studio sui processi valanghivi
- Campagne di comunicazione e materiali per la promozione turistica del marchio Terres Monviso
- Moduli formativi per gli operatori dei Gruppi Integrati di Presa in Carico degli anziani





**BUDGET**

€ 1.075.567



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

15.03.2018 →  
31.12.2020



**LEAD PARTNER**

Università di Bari – Italia



**PARTNER ITALIANI**

Comune di Castro



**SITO PROGETTO**

<https://adrinet.italy-albania-montenegro.eu/>



# ADRINET

Le microplastiche sono la più grande minaccia da affrontare nei prossimi anni per la salute dell'ecosistema marino e di conseguenza per la salute dell'uomo e molte di esse derivano proprio dagli attrezzi di pesca abbandonati in mare.

Il **progetto ADRINET**, finanziato dal Programma Italia-Albania-Montenegro, ha realizzato una serie di azioni per contrastare lo sfruttamento eccessivo degli stock ittici, la pesca illegale e la "pesca fantasma", coinvolgendo i pescatori in attività dirette alla tutela dell'ambiente costiero e volte a ridurre al minimo l'impatto della pesca sull'ecosistema.

Sono state condotte analisi scientifiche e redatto un Piano di gestione del rischio ambientale sulle attività di pesca e sullo stato dei fondali dei tre areali di pesca individuati nel progetto.

Il settore della pesca nel suo insieme ha beneficiato: di una formazione intensiva condotta nei 3 paesi; della creazione di Centri di riferimento per la formazione ed informazione dei pescatori; di visite di scambio e, infine, dell'attuazione di assistenza on demand. Sono state eseguite tre campagne di rimozione delle reti fantasma ed è stato messo in atto un sistema di tracciabilità comune attraverso la dotazione di attrezzature da pesca con microchip RFID e sistemi GPS, per mappare rotte di pesca e reti fantasma, consentendo il facile recupero anche dopo la fine del progetto.

I risultati del progetto sono particolarmente rilevanti e in sinergia con le priorità del Programma FEAMP.



## OUTPUT PROGETTO

➔ Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Piano di gestione dei rischi ambientali (ERMP)
- Protocollo integrato di gestione costiera per la prevenzione dei rischi legati all'inquinamento ambientale
- Raccolta di dati scientifici: 3 Indagini per identificare in modalità GPS le rotte di pesca, 3 ricognizioni con l'ausilio di scuba-divers per accertare la presenza di reti fantasma e altre



**BUDGET**

€ 975.522



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

1.02.2018 →  
31.01.2020



**LEAD PARTNER**

Andalusian Federation of Towns and Provinces –  
Spagna



**PARTNER ITALIANI**

Regione Lazio

Università di Roma La Sapienza

Regione Siciliana



**SITO PROGETTO**

<https://coasting.interreg-med.eu/>

# COASTING

Il Contratto di Costa è uno strumento di governance multilivello per facilitare l'attuazione alla scala locale delle politiche e normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, difesa idraulica, adattamento agli effetti del cambiamento climatico, gestione integrata dei territori costieri e promozione dello sviluppo locale.

Il **progetto COASTING**, finanziato dal Programma MED, ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia del Contratto di Costa, trasferendo una metodologia condivisa incentrata principalmente sul coinvolgimento degli stakeholders e focalizzando strumenti e azioni in modo più approfondito sulla sostenibilità e qualificazione del settore turistico nell'area mediterranea.

Nella Regione Lazio, grazie al progetto sono state realizzate le azioni propedeutiche alla definizione del Contratto di Costa dell'Agro-Pontino e dopo la sua conclusione, lo Stakeholder Group, coordinato dalla Provincia di Latina, ha partecipato al Bando della Regione Lazio relativo al processo di sottoscrizione dei Contratti di Fiume, di Lago, di Costa e di Foce.

Nell'ambito del quinto bando per i progetti modulari dedicato al trasferimento di strumenti e metodologie già sviluppate, è stato inoltre finanziato il progetto COASTING PLUS, che ha trasferito i principali risultati/prodotti sviluppati e testati a livello transnazionale all'interno del progetto COASTING verso nuovi territori MED, per l'Italia a favore della Regione Marche.



## OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Catalogo di 12 buone pratiche incentrate sulla sostenibilità e la valorizzazione del turismo
- Osservatorio sulle buone pratiche per la sostenibilità del turismo nelle aree costiere (CoastingWiki)
- Metodologia comune per i contratti di costa
- 9 strategie per l'applicazione del contratto di costa



**BUDGET**

€ 749.999



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

Giugno 2016 →  
Maggio 2018



**LEAD PARTNER**

City of Baena – Spagna



**PARTNER ITALIANI**

Comune di Cesena



**SITO PROGETTO**

<https://urbact.eu/agri-urban>

# Agri Urban

Occorre ripensare i sistemi alimentari dal punto di vista delle piccole e medie città europee, coinvolgendo tutte le strutture interessate e proponendo un nuovo equilibrio tra soluzioni in grado di passare dalla quantità o dalla qualità.

Il **progetto AGRIURBAN**, finanziato dal Programma URBACT, si è concentrato sulla definizione di una strategia di sviluppo urbano integrato incentrata sulla produzione agroalimentare di qualità nelle città di piccole e medie dimensioni, fornendo occasioni di rilettura delle opportunità offerte dall'agricoltura innovativa, per lo sviluppo futuro di un comparto che punta su qualità, filiera corta e riuso di spazi abbandonati.

Nel caso specifico di Cesena, il progetto AGRIURBAN ha portato alla costituzione di un distretto agroalimentare urbano di eccellenza che, anche in collaborazione con l'Istituto Agrario e l'incubatore d'impresa CesenaLab, ha supportato la nascita di una serie di startup giovanili innovative e all'iniziativa Agraria Start-Up per lo sviluppo professionale degli studenti guidandoli alla scoperta delle possibilità di fare impresa anche nel settore agricolo. Contro lo spreco alimentare è stato realizzato il progetto Bio mensa vicina che mira a coniugare un modello di refezione di alta qualità con un approccio etico e caratterizzato da scelte sostenibili.

I risultati del progetto sono stati propedeutici per la partecipazione al Transfer Network BEEPATHNET finanziato sempre da URBACT sull'apicoltura urbana.



## OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Rete di fattorie didattiche collegate a rural hub urbani
- Mappa aziende agricole attive in contesti urbani
- Piani operativi di trasformazione urbana





**BUDGET**

€ 2.685.380



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

17.04.2018 →  
16.10.2021



**LEAD PARTNER**

Swiss Centre for mountain regions  
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die  
Berggebiete SAB – Svizzera



**PARTNER ITALIANI**

Poliedra – Politecnico di Milano  
Agenzia di Sviluppo Gal Genovese



**SITO PROGETTO**

[https://www.alpine-  
space.org/projects/smartvillages/en/home](https://www.alpine-space.org/projects/smartvillages/en/home)



# SmartVillages

Le comunità rurali dello spazio alpino sono prive di una buona fornitura di servizi nonché di un clima favorevole all'imprenditorialità e all'innovazione sociale e il divario digitale tra aree rurali e urbane è ulteriormente aumentato negli ultimi anni. Queste esigenze si sono ulteriormente acuite negli anni della pandemia.

Il **progetto SMART VILLAGES**, finanziato dal Programma Spazio Alpino, contribuisce a migliorare le condizioni quadro per l'innovazione a favore delle zone montane isolate, offrendo alle comunità rurali dello spazio alpino servizi innovativi e efficaci.

E' stata realizzata una Piattaforma di scambio digitale, luogo virtuale di condivisione di buone pratiche dove è possibile confrontarsi nel contesto di applicazione del concetto di smartness, nonché un Toolbox di strumenti, metodi e tecniche che supportano e guidano attraverso la creazione partecipata di ambienti di villaggio intelligenti.

Sono state avviate 13 azioni pilota tra le quali l'organizzazione, in piena crisi pandemica, dell'Expo Val Fontanabuona (GE), realizzato per la prima volta anche in modalità digitale, mediante la realizzazione di un portale che consentiva agli espositori di esporre i propri prodotti virtualmente.

Al termine del progetto è stata firmata inoltre una Carta degli Smart Villages, alla quale hanno aderito anche Comuni esterni al partenariato di progetto e istituita la rete SMARTALPS Network, collegata all'Action Group 5 della Strategia EUSALP.



**BIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



## OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Atlante interattivo delle buone pratiche per gli Smart Villages
- Linee guida per la realizzazione di iniziative di SmartVillage (comunità sostenibili ed energetiche nei piccoli centri)
- Smart Alps Network
- Carta degli Smart Villages





**BUDGET**

€ 1.933.734



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

1.07.2016 →  
31.07.2019



**LEAD PARTNER**

Comune di Vicenza – Italia



**PARTNER ITALIANI**

Comune di Torino



**SITO PROGETTO**

[https://www.interreg-  
central.eu/Content.Node/SOLEZ.html](https://www.interreg-central.eu/Content.Node/SOLEZ.html)

# SOLEZ

In Europa centrale, aumentare le capacità di pianificazione del settore pubblico e dei relativi enti per la mobilità a basse emissioni di carbonio è una priorità chiave per aiutare a ridurre l'inquinamento atmosferico, principalmente nelle aree urbane.

Partendo da questa considerazione, nell'ambito del **progetto SOLEZ**, finanziato dal Programma Central Europe, 8 città dell'area hanno elaborato Piani d'Azione locali volti a promuovere la mobilità urbana sostenibile e a sfruttare efficacemente il concetto di Low Emission Zones. Il progetto ha contribuito a sostenere l'efficacia delle politiche di limitazione del traffico all'interno e verso i centri urbani, progettando e testando strumenti innovativi basati sulle TIC.

Nella città di Vicenza, è stato sperimentato un servizio ICT mirato a ridurre le emissioni di Co2, ottimizzando le procedure di ricerca e utilizzo del parcheggio. Il Comune di Torino ha realizzato un'azione pilota "Living Lab MaaS Torino" per misurare la riduzione dell'utilizzo di veicoli privati, l'incremento dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici e dell'accessibilità e fruibilità delle Zone a Traffico Limitato da parte dei cittadini e delle imprese (per il trasporto delle merci).

Tali azioni sono state realizzate in stretta sinergia con progetti finanziati dal Programma H2020 (IMOVE e SUMPS-UP e SIMPLA) e in complementarità con i relativi SEAP (Sustainable Energy Action Plans) e SUMP (Sustainable Urban Mobility Plans).



**BIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



## OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Linee Guida e Piani d'Azione per Aree Urbane Funzionali
- Sistemi di monitoraggio per la gestione dei parcheggi
- Guide interattive per la progettazione di servizi per la mobilità urbana a basse emissioni di carbonio
- Strumento per la pianificazione dei percorsi di autobus elettrici





**BUDGET**

€ 3.390.551



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

1.01.2019 →  
30.06.2021



**LEAD PARTNER**

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) -  
Istituto di Scienze Marine (ISMAR)



**PARTNER ITALIANI**

Ente Parco Regionale Veneto del Delta Del Po

Shoreline Società Cooperativa

Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica  
Sperimentale

Università Ca' Foscari di Venezia

Agenzia Regionale per la Prevenzione l'ambiente  
e l'energia dell' Emilia-Romagna



**SITO PROGETTO**

<https://www.italy-croatia.eu/web/ecoss>

# ECOSS

Per preservare gli ecosistemi e la biodiversità in Adriatico è necessaria un'efficace cooperazione transnazionale, unita all'integrazione della ricerca ecologica e oceanografica con i programmi di conservazione, come ad esempio quelli che regolano la rete Natura 2000.

Il **progetto ECOSS**, finanziato dal Programma Italia-Croazia, attraverso la creazione dell'Osservatorio ECOlogico del Mare Adriatico ECOAdS, fornisce un contributo essenziale per il miglioramento a lungo termine dello stato di conservazione degli habitat e delle specie dei siti marini Natura 2000 nell'area del Programma. L'Osservatorio rappresenta un innovativo Sistema integrato di osservazione ecologica nel Mare Adriatico, il cui ruolo è quello di collegare le dimensioni ecologica e oceanografica a quella sociale e alla gestione dell'ambiente costiero e marino, per quanto riguarda specie e habitat da salvaguardare.

E' stato realizzato un portale web apertamente accessibile che fornisce una visione d'insieme delle risorse informative disponibili a supporto del sistema di osservazione ecologica nel Mare Adriatico.

Sono stati individuati 6 siti NATURA 2000 (3 in IT e 3 in HR) come casi studio, per valutarne lo stato ambientale, il livello e le priorità di gestione, il contributo socio-economico alle attività locali e le attività di monitoraggio esistenti.

Il progetto favorisce inoltre l'armonizzazione delle principali Direttive Europee collegate alla biodiversità in ambiente marino (HBD, WFD, MSFD e MSPD).



**BIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



**OUTPUT PROGETTO**



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Sistema di Osservazione Ecologico Adriatico (ECOAdS)
- Mappa interattiva dei punti di osservazione di interesse naturalistico
- Analisi dei servizi ecosistemici nella gestione dei siti Natura 2000





**BUDGET**

€ 1.007.093



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

1.01.2018 →  
30.09.2019



**LEAD PARTNER**

Università Ca' Foscari Venezia – Dip. Filosofia e  
Beni Culturali



**PARTNER ITALIANI**

M.A.R.E. società cooperativa S.C.A.R.L.

Istituto superiore per la protezione e la ricerca  
ambientale – ISPRA

LIMOSA società cooperativa



**SITO PROGETTO**

<http://www.ml-repair.eu/it>



# ML-Repair

I rifiuti marini (Marine Litter ML) rappresentano una questione ambientale preoccupante nella Regione Adriatica, costituendo un ostacolo rilevante ad una crescita sostenibile delle aree costiere.

Il **progetto ML-Repair**, finanziato dal Programma Italia-Croazia, supporta, implementa e censisce la distribuzione e le caratteristiche delle iniziative di raccolta dei rifiuti marini effettuate dai pescatori nel mare Adriatico. E' stato creato un database aggiornabile grazie a più di 40 porti e comuni intervistati che ha evidenziato le difficoltà incontrate dai soggetti competenti nell'attivare il Fishing for Litter in Italia e in Croazia.

E' stata creata un'App specifica da utilizzare a bordo dagli stessi pescatori per raccogliere dati georeferenziati sulla quantità e composizione del ML e realizzata una Mappa dello stato di attuazione del Fishing for Litter, che mostra l'effettiva distribuzione dei porti che già realizzano attività FfL e dei porti che possono farlo nel prossimo futuro.

Il progetto ha inoltre coinvolto le comunità locali, il turismo costiero e il settore della pesca in attività di sensibilizzazione e educazione ambientale sulla tematica anche attraverso installazione di mostre, laboratori nelle scuole, attività presso le spiagge e presso i maggiori mercati ittici dell'Adriatico.



**BIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



## OUTPUT PROGETTO

➔ Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Piattaforma GIS sulle attività integrate pesca e prevenzione dei rifiuti in mare
- APP che consente alle imbarcazioni da pesca impegnate nella pesca dei rifiuti (Fishing For Litter) di avere un dispositivo semplice e veloce per l'inserimento dei dati sui rifiuti marini raccolti.
- Protocollo di caratterizzazione delle plastiche marine
- Materiali formativi per studenti, insegnanti e pescatori



**BUDGET**

€ 818.067



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

16.04.2018 →  
31.10.2021



**LEAD PARTNER**

Hellenic agricultural organization – DEMETER –  
Grecia



**PARTNER ITALIANI**

Città Metropolitana di Bari

Università di Bari



**SITO PROGETTO**

<https://greece-italy.eu/rlb-funded-projects/mobilab/>



# MobiLab

Lo sviluppo delle aree rurali passa necessariamente attraverso l'innovazione e la competitività delle imprese agricole, che scontano spesso una notevole fragilità e una minore capacità di interazione tra il mondo della ricerca e quello imprenditoriale.

Il **progetto MOBILAB**, finanziato dal Programma Grecia-Italia, ha promosso la ricerca, l'innovazione e le opportunità di business delle microimprese del settore lattiero-caseario, fornendo assistenza tecnica agli allevatori di ovini e caprini e sviluppando due laboratori mobili in Puglia e nelle Isole Ionie che contribuiranno a migliorare il livello di sicurezza e qualità dei prodotti locali. Attraverso l'allestimento di una struttura mobile completamente attrezzata per test di laboratorio, i ricercatori hanno raggiunto le aziende direttamente sul posto e captato le esigenze dell'allevatore, con l'obiettivo di migliorare quali-quantitativamente le produzioni lattiero-casearie, standardizzandone alcuni aspetti ma allo stesso tempo salvaguardandone la tipicità e valorizzandoli.

In questo modo sono state testate più di 50 aziende italiane. Sulla base delle indagini sono stati forniti suggerimenti nella fase di follow up del progetto che hanno portato ad un incremento della produttività degli animali e alla sfera riproduttiva, consentendo di migliorare l'igiene e la qualità e salvaguardando la tipicità dei prodotti.

La metodologia può essere facilmente applicata ad altri territori e settori produttivi.



## BIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



### OUTPUT PROGETTO

➔ Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Laboratorio mobile per il controllo della qualità
- Pubblicazione sui risultati delle interviste nelle aziende lattiero-casearie
- Materiali formativi per gli allevatori e il personale coinvolto



**BUDGET**

€ 749.708



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

1.04.2016 →  
30.09.2019



**LEAD PARTNER**

City of Újbuda – Ungheria



**PARTNER ITALIANI**

Comune di Ravenna



**SITO PROGETTO**

<https://urbact.eu/creative-spirits>



# CREATIVE SPIRITS

Le amministrazioni locali di tutto il mondo sono sempre più consapevoli del potenziale delle Industrie Culturali e Creative nel generare posti di lavoro, ricchezza e impegno culturale. Anche la New European Bauhaus Initiative lanciata nel 2021 vede nell'arte e nella cultura la chiave per rilanciare sostenibilità e sviluppo.

Il rinnovamento urbano può essere visto come un atto artistico in grado di rigenerare la città anche attraverso il rilancio e avvio per le imprese culturali e creative. Questa è anche la filosofia del **progetto CREATIVE SPIRITS**, finanziato dal Programma URBACT, che ha portato 9 città europee, tra cui Ravenna, a definire piani di sviluppo e di riqualificazione di quartieri per ripartire da hub creativi realizzati all'interno di aree urbane dismesse o degradate.

Nel caso della Città di Ravenna, il progetto CREATIVE SPIRITS è stata la base di partenza del percorso di riqualificazione della darsena. Sono stati inoltre definite soluzioni di finanza alternativa per il sostegno delle industrie culturali e creative (anche con il consolidamento di una piattaforma intercomunale di crowdfunding culturale – GINGER).

I risultati del progetto sono stati capitalizzati nell'ambito del progetto DARE finanziato dal programma UIA e ha fornito i modelli per realizzare hub creativi urbani in grado di attrarre talenti su cui il Comune ha continuato ad investire con altri progetti, tra cui TEMPUS finanziato dal Programma Italia Croazia.



## OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Piani operativi di trasformazione urbana legati alla valorizzazione del patrimonio culturale
- Container adibiti a spazi di creazione artistica
- Gamification e social mapping model per lo sviluppo delle imprese culturali e creative